COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
PROVINCIA DI BRINDISI

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ADOZIONE DI AREE PUBBLICHE E LA DONAZIONE DI ELEMENTI DI ARREDO URBANO

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELL' ART. 6 DEL REGOLAMENTO VERDE PUBBLICO E PRIVATO APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 77 DEL 19 DICEMBRE 2014

Francavilla Fontana, li 10 febbraio 2016 **La VI Commissione Consiliare Permanente**

INDICE

Art. 1 – Principi generali e finalità

Art. 2 – Oggetto

Art. 3 – Beni pubblici adottabili

Art. 4 – Soggetti ammissibili all’adozione

Art. 5 – Interventi consentiti sui beni pubblici adottabili e donazioni

Art. 6 – Domanda di adozione

Art. 7 – Documentazione a corredo della domanda

Art. 8 - Obblighi e facoltà dell’adottante

Art. 9 - Facoltà e obblighi dell’amministrazione comunale- Controlli

Art. 10 – Durata, rinnovo, recesso, revoca e pronuncia di decadenza della convenzione

Art. 11 – Cartelli

Art. 12 - Recepimento di iniziative spontanee

Art. 13 – Controversie

Art. 14 – Oneri tributari

ALLEGATO A

ALLEGATO B

ALLEGATO C

Art. 1

Principi generali e finalità

1. I beni e i valori del paesaggio sono tutelati dall'art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana e dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 .

2. Le aree verdi pubbliche trovano tutela nelle norme di cui al comma 1 in relazione alle loro funzioni ambientali, urbanistiche, culturali e sociali. La loro progettazione, gestione e manutenzione devono essere attuate nel rispetto delle loro destinazioni d'uso e dei contesti ambientali in cui si inseriscono.

3. L'amministrazione comunale assicura direttamente o mediante affidamento a terzi la realizzazione, la gestione e la manutenzione delle aree verdi pubbliche, mantenendo in ogni caso la funzione di controllo su di esse, allo scopo di valorizzarne gli aspetti ambientali, estetici, culturali e sociali; essa riconosce e promuove le attività che i cittadini intendano intraprendere volontariamente per la tutela e valorizzazione di questi beni comuni.

4. L'amministrazione comunale disciplina con il presente regolamento l'adozione dei beni pubblici indicati all'art. 3 da parte dei soggetti di cui all'art. 4 al fine di:

a. coinvolgere la cittadinanza nella gestione, tutela e valorizzazione dei beni comuni;

b. sensibilizzare i cittadini, singoli o associati, gli imprenditori e gli studenti all'importanza della tutela dell'ambiente e dei beni comuni;

c. accrescere il decoro della città;

d. creare, attraverso processi di partecipazione attiva della cittadinanza, occasioni di aggregazione sociale che favoriscano i rapporti interpersonali e la conoscenza dei valori ambientali;

e. stimolare e accrescere il senso di appartenenza comunitaria.

f. incentivare, attraverso la realizzazione di dog park, la convivenza tra uomini e animali, ai fini della salvaguardia e la tutela di quest'ultimi.

Art. 2

Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina le adozioni di aree verdi di proprietà comunale da parte dei soggetti di cui all'art. 4, gli obblighi a carico degli adottanti e gli interventi consentiti sui beni adottati per le finalità indicate all'art. 1.

2. Il presente regolamento disciplina anche l'adozione di altre aree di proprietà comunale allo scopo di convertirle in aree verdi e la donazione di fiori ed essenze arboree ed arbustive e di elementi di arredo urbano per migliorare il decoro e la funzionalità delle aree pubbliche.
3. L'amministrazione comunale garantisce la più ampia conoscenza del presente regolamento.

Art. 3

Beni pubblici adottabili

1. Sono adottabili secondo le modalità stabilite dal presente regolamento i seguenti beni di proprietà comunale:
a) aree attrezzate;
b) aree di pertinenza stradale, comprese le rotatorie e le isole spartitraffico;
c) aree di pertinenza dei plessi scolastici;
d) giardini pubblici (ad esclusione della Villa Comunale E. Palumbo e del parco di viale G. Abbadessa);
e) aree verdi di uso pubblico;
f) aree verdi in genere;
g) aree di pertinenza di monumenti;
2. Con deliberazione della Giunta Comunale, i cui contenuti devono essere resi noti al pubblico con manifesti, vengono individuate periodicamente le aree pubbliche adottabili di cui al comma 1.
3. L'adozione dei beni pubblici di cui al comma 1 è disciplinata da apposita convenzione il cui schema è approvato dalla Giunta Comunale.

Art. 4

Soggetti ammissibili all'adozione

1. Le aree pubbliche indicate all'art. 3, comma 1, possono essere adottate da:
a) organizzazioni di volontariato;
b) cittadini costituiti in forme associative (associazioni, condomini, circoli, comitati);
c) istituzioni scolastiche pubbliche e private, parrocchie, enti religiosi;
d) imprese, operatori commerciali e professionisti , ditte individuali e cooperative.

Art. 5

Interventi consentiti sui beni pubblici adottabili e donazioni

1. Oltre alla tutela igienica e alle operazioni di pulizia, sui beni pubblici adottabili sono consentiti,nel rispetto delle normative settoriali vigenti:

a) la manutenzione ordinaria: sfalcio periodico dei prati e relativo conferimento dei rifiuti; diserbo di erbe infestanti; lavorazione del terreno ed eventuali concimazioni; risemina dei tappeti erbosi; messa a dimora di nuova vegetazione; potature; cura e sistemazione delle aiuole, dei cespugli e delle siepi; annaffiatura; quant'altro necessario alla tutela e cura da definire in funzione delle caratteristiche e della tipologia dell'area verde;

b) la riconversione e la manutenzione ordinaria, cioè una nuova progettazione con la collocazione di fiori, alberi, arbusti e siepi nel rispetto della normativa vigente;

c) la realizzazione di servizi a rete (reti di innaffiamento, illuminazione, ecc.);

d) la collocazione di elementi di arredo urbano per migliorarne il decoro e la funzionalità;

e) la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili.

f) sono consentiti l'installazione di chioschi e dehors, per la somministrazione di bevande ed alimenti, secondo la disciplina di settore, collocati all'interno di parchi e giardini. Essi devono essere autorizzati dagli Uffici comunali competenti, previo parere vincolante dell'Ufficio Tecnico, ed eventuale parere della Commissione Paesaggistica, fatte salve le essenze arboree esistenti, limitatamente agli spazi consentiti e secondo quanto previsto dai Regolamenti comunali vigenti.

In particolare:

_ i chioschi devono essere posti a minimo 2 metri dal filo del tronco;

_ i dehors devono essere realizzati a minimo 1metro dal filo del fusto degli alberi.

_ in entrambi i casi le strutture devono essere di tipo rimovibile, appoggiate al suolo e la loro installazione non deve comportare in alcun modo, l'effettuazione di scavi.

_ essi non devono comportare in alcun modo danni o nocumenti ad aree verdi, siepi e alberature.

2. Sono privilegiati i progetti di interventi che prevedono l'uso di materiali naturali e/o riciclati e iniziative atte a favorire il risparmio energetico e l'uso di fonti energetiche rinnovabili e biocompatibili.

3. Data l'importanza, anche per i fini didattici, dei giardini nelle strutture scolastiche, l'amministrazione comunale favorisce l'adozione di tali aree esistenti nelle scuole di proprietà comunale e la realizzazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, di interventi con valenza formativa e sociale rivolti agli studenti e a soggetti disagiati, quali l'istallazione di attrezzi ludici adatti all'età degli utenti e la formazione di collezioni e orti botanici.

4. Sono interamente a carico dell'adottante le spese per gli interventi sull'area adottata, effettuati in seguito ad autorizzazione comunale rilasciata sulla base del progetto presentato, nonché quelle per la manutenzione ordinaria delle opere e dei beni che egli realizza o inserisce sull'area adottata.

5. Le opere realizzate e i beni inseriti dal privato sull'area adottata, sono acquisiti irrevocabilmente al patrimonio comunale.

6. La messa a dimora di nuova vegetazione e gli interventi manutentivi in aree adottate dove dimorano essenze arboree o arbustive pregiate o protette devono essere autorizzati preventivamente dal settore comunale competente per materia.

7. È consentito piantare, nel rispetto del piano paesistico regionale, fiori ed essenze arboree ed arbustive nelle aree verdi di proprietà comunale e collocare sia in queste che in altre aree (piazze e vie) della città elementi di arredo urbano in seguito a donazioni da parte di privati singoli o associati, dopo che i beni donati sono stati acquisiti al patrimonio comunale con provvedimenti del responsabile del settore comunale competente per materia.

Art. 6

Domanda di adozione

1. La domanda di adozione di un'area di proprietà comunale è presentata in seguito a pubblicazione di un bando da parte dell'amministrazione comunale oppure per iniziativa dei soggetti indicati all'art. 4.

2. La domanda deve essere presentata utilizzando il modello allegato A) al presente regolamento.

3. Nel bando dell'amministrazione comunale sono specificate le modalità e il termine di presentazione della domanda, le condizioni da rispettare per l'adozione, le aree di proprietà comunale adottabili e la durata della convenzione di cui all'art. 3, comma 3.

4. Il Settore Comunale competente per materia, dopo aver verificato la completezza delle domande, forma la graduatoria sulla base dei seguenti criteri:

a) Qualità del progetto proposto dal partecipante;

b) Rispondenza del progetto proposto dal partecipante alle finalità del presente regolamento;

c) Vicinanza della sede del partecipante all'area di cui chiede l'adozione.

5. Se l'area di proprietà comunale adottabile risulti inserita in un piano urbanistico attuativo e per essa siano pervenute più domande, è data priorità a quelle dei partecipanti che hanno sede nella parte del territorio comunale interessata dal piano.

6. L'adozione avviene esclusivamente in seguito ad apposito bando pubblico. A tale scopo, l'amministrazione comunale provvederà a pubblicare con cadenza temporale massima di un anno appositi bandi che devono contenere l'elenco dei beni da proporre in adozione.

Art. 7

Documentazione a corredo della domanda

1. La domanda di adozione deve essere corredata della documentazione necessaria in relazione alla tipologia dell'intervento.

2. Se l'intervento sull'area adottabile prevede la sola manutenzione ordinaria, la documentazione è costituita da:

a) rilievo dello stato dell'area completo dell'arredo urbano e delle piante presenti, con relativo stato di conservazione e documentazione fotografica;

b) relazione descrittiva del programma di manutenzione, redatta in termini chiari e sottoscritta dal richiedente. La relazione deve indicare precisamente le attività previste e i tempi di attuazione e riportare il nominativo del referente responsabile;

c) durata dell'adozione;

d) impegno a stipulare idonee polizze di assicurazione per i rischi di cui al comma 5 dell'art. 8.

3. Se l'intervento sull'area adottabile oltre alla manutenzione ordinaria prevede la riconversione, la manutenzione straordinaria e l'esecuzione di opere od impianti la documentazione è costituita da:

a) rilievo dello stato dell'area completo dell'arredo urbano esistente, con relativo stato di conservazione e documentazione fotografica;

b) relazione descrittiva del progetto di riconversione e/o manutenzione straordinaria dell'area con la specificazione delle piante da mettere a dimora, progetto delle eventuali opere connesse per la realizzazione di aiuole, cigli, percorsi pedonali e servizi a rete ;

c) relazione descrittiva del programma di manutenzione, redatta in termini chiari e sottoscritta dal richiedente. La relazione deve indicare precisamente le attività previste e i tempi di attuazione e riportare il nominativo del referente responsabile;

d) durata dell'adozione;

e) impegno a stipulare idonee polizze di assicurazione per i rischi di cui al comma 5 dell'art. 8.

4. Le soluzioni tecniche previste dai progetti devono essere pienamente compatibili con le normative vigenti a livello nazionale, regionale e comunale.

5. Gli interventi proposti devono tenere conto, sotto l'aspetto tipologico ed estetico, del contesto in cui l'area adottabile è inserita, della pianificazione generale dell'arredo urbano comunale e delle prescrizioni che l'amministrazione comunale si riserva di determinare di volta in volta.

Art. 8

Obblighi e facoltà dell'adottante

1. L'adottante prende in consegna l'area di proprietà comunale oggetto di convenzione e vi realizza gratuitamente, correttamente e puntualmente tutte le opere e le attività specificate nella documentazione allegata alla domanda di adozione e approvate dall'amministrazione comunale.

2. Le variazioni, innovazioni, eliminazioni o addizione sull'area oggetto di convenzione, che non siano già previste nella domanda di adozione, devono essere sottoposte al settore comunale competente per materia, essere compatibili con le vigenti normative settoriali di ogni livello e autorizzate preventivamente.

3. L'area adottata deve essere conservata con la massima diligenza e nelle migliori condizioni d'uso, deve mantenere la destinazione prevista dagli strumenti urbanistici, non può essere sottratta all'uso pubblico né può essere concessa dall'adottante ad altri soggetti.

4. L’adottante non può svolgere o permettere che siano svolte attività che contrastino con l’uso pubblico dell’area oggetto della convenzione o che determinino discriminazioni fra i suoi frequentatori.

5. L’adottante è tenuto a stipulare una idonea polizza di assicurazione per i danni causati a terzi e al Comune di Francavilla Fontana nella realizzazione delle opere e delle attività a cui si è obbligato, sottoscrivendo la convenzione di adozione e nella gestione dell’area adottata e una idonea polizza di assicurazione per gli infortuni occorsi alle persone impiegate per la realizzazione di tali opere e attività.

6. L’adottante è tenuto a salvaguardare gli impianti esistenti, anche di proprietà di altri enti, ed è tenuto a consentire, in seguito a semplice comunicazione del settore comunale competente per materia, l’esecuzione di necessari interventi di manutenzione straordinaria da parte dell’amministrazione comunale, da parte di imprese incaricate dalla medesima e di enti erogatori di servizi, senza pretendere nulla qualora l’area risulti modificata in conseguenza degli interventi eseguiti.

7. L’adottante deve consentire il libero e gratuito accesso all’area adottata e, qualora sia recintata, deve assicurare l’apertura e la chiusura degli accessi secondo gli orari concordati con l’amministrazione comunale.

8. Nell’area adottata non possono essere usati diserbanti chimici o altri prodotti che possano arrecare danno all’ambiente.

9. L’adottante deve segnalare tempestivamente all’amministrazione comunale le anomalie osservate nella vegetazione esistente nell’area adottata e gli impedimenti alla corretta attuazione della convenzione.

Art. 9

Facoltà e obblighi dell’amministrazione comunale – Controlli

1. Fatta salva l’acquisizione del parere positivo dell’adottante, è facoltà dell’amministrazione comunale concedere a terzi l’area adottata per consentirvi, secondo il regolamento comunale disciplinante l’occupazione di aree e spazi pubblici, lo svolgimento di manifestazioni o di iniziative da parte di soggetti pubblici o privati.

2. L’Amministrazione Comunale ha l’obbligo di vigilare sul rispetto dei contratti collettivi nazionali del lavoro nei confronti dei lavoratori e di tutte le norme finalizzate al rispetto della tutela della salute nei luoghi di Lavoro (D.lgs 81/2008 e s.m.i.).

3. Sono a carico dell’amministrazione comunale gli interventi di manutenzione straordinaria sulle essenze arboree e arbustive, come il controllo della staticità degli alberi e la loro potatura straordinaria, l’abbattimento di alberi morti e la loro eventuale sostituzione, salvo quanto diversamente disposto nella convenzione.

4. Sono a carico dell’amministrazione comunale le spese relative ai consumi della pubblica illuminazione esistente al momento della sottoscrizione della convenzione per l’adozione, e quelle per la manutenzione straordinaria. Qualora il soggetto adottante abbia necessità di potenziare i servizi e le reti dovrà provvedere a propria cura e spesa alla realizzazione di nuovi allacci, facendosi carico dei relativi consumi.

5. L’amministrazione comunale ha la facoltà di definire e modificare i contratti riguardanti utenze installate nell’area adottata.

6. Nell’area adottata l’amministrazione comunale ha la facoltà di fornire e piantare essenze arboree e arbustive e di collocare elementi di arredo urbano, salvo che ciò non contrasti con le finalità previste nella convenzione.

7. Qualora l’area adottata sia un giardino o parco pubblico caratterizzato da alta affluenza di persone, l’amministrazione comunale può fornire all’adottante, non appartenente ai soggetti di cui all’art. 4, comma 1, lettera d), servizi come il ritiro e lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di sfalcio e diserbatura o la potatura di siepi.

8. L’amministrazione comunale vigila, tramite il servizio competente per materia e la polizia municipale, sulle aree adottate, richiedendo all’occorrenza agli adottanti di eseguire quanto appare necessario per mantenere le aree adottate nelle migliori condizioni d’uso e nel rispetto delle convenzioni.

9. Resta compreso tra gli oneri a carico dell'affidatario il pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico, ove dovuta.

10. Nel caso in cui il soggetto aggiudicatario sia un'Associazione senza scopo di lucro, riconosciuta a livello nazionale, e che abbia come finalità la valorizzazione e la tutela del patrimonio ambientale oppure sia un'associazione locale che opera sul territorio già da

almeno due anni attraverso iniziative di tutela dell'ambiente documentabili, l'affidamento si intende senza alcun onere, e ciò sia con riferimento alla tassa di occupazione del suolo pubblico che per l'utilizzo della parte idrica.

Art. 10

Durata, rinnovo, recesso, revoca e pronuncia di decadenza della convenzione

1.Tranne i casi di sola donazione di fiori ed essenze arboree ed arbustive e di elementi di arredo urbano o di sola realizzazione gratuita di servizi e infrastrutture, la convenzione di cui all'art. 3, comma 3, non può avere una durata superiore a tre anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione di essa, può essere rinnovata per un periodo pari a quello originario, in seguito a richiesta scritta dell'adottante da presentare almeno novanta giorni prima della scadenza, e non può essere sospesa durante interventi su impianti di proprietà comunale o di altri soggetti esistenti nell'area adottata.

2. Sulla durata e l'eventuale rinnovo della convenzione decide la Giunta Comunale.

3. Nei casi di sola donazione di fiori ed essenze arboree ed arbustive e di elementi di arredo urbano o di sola realizzazione gratuita di servizi e infrastrutture, la convenzione ha per oggetto esclusivamente la corretta esecuzione degli interventi nelle aree adottate e dura il tempo necessario per completarli.

4. L'adottante può recedere dalla convenzione con comunicazione scritta da presentare almeno novanta giorni prima della data del recesso.

5. L'amministrazione comunale può revocare con atto motivato la convenzione per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

6. L'inosservanza, da parte dell'adottante, degli obblighi previsti all'art. 8 e nella convenzione comporta la pronuncia di decadenza della convenzione, salva la facoltà per l'Amministrazione Comunale di concedere all'adottante, con diffida, un termine, non superiore a tre mesi, per ottemperare agli obblighi ed eseguire le prescrizioni contenute nella diffida, trascorso il quale è dichiarata la decadenza della convezione e sono addebitate all'adottante le spese che l'amministrazione comunale deve sostenere per completare gli interventi che l'adottante si era obbligato ad eseguire e per ripristinare l'area adottata qualora sia stata modificata senza autorizzazione dall'adottante.

Art. 11

Cartelli

1. L'adottante ha la facoltà di segnalare l'adozione dell'area concessagli collocandovi cartelli con la seguente dicitura: "Questa area è stata affidata in adozione dal Comune di Francavilla Fontana a _____con sede in _____ tel. _____, giusta convenzione n° _____ del _____".

Ciascun cartello deve riportare in alto sul lato sinistro lo stemma del Comune di Francavilla Fontana.

2. È vietato collocare nell'area adottata stemmi o scritte di associazioni o movimenti politici.

3. La collocazione e il numero di cartelli, da determinare in relazione all'estensione dell'area adottata, devono essere preventivamente autorizzati dal settore comunale competente per materia. A tal fine l'adottante deve presentare, contestualmente alla domanda di adozione, uno specifico progetto indicante, oltre al numero di cartelli e alla dicitura su di essi, le loro dimensioni e i materiali di cui sono formati. Fermo restando quanto eventualmente previsto nel vigente piano generale degli impianti pubblicitari, i cartelli non possono avere una altezza superiore a m. 0,50, compresa quella del sostegno, e una larghezza superiore a m. 1,00) e devono essere collocati in posizione idonea a non causare danni alle persone e alla vegetazione e su sostegni resistenti, realizzati con materiale antinfortunistici e spigoli arrotondati.

4. I cartelli non possono essere collocati in posizione tale da costituire ostacolo alla circolazione veicolare e pedonale e alla visibilità dei conducenti di veicoli. A tal fine, è necessario che prima della loro collocazione sia acquisito il nulla osta della polizia municipale.

5. La polizza di assicurazione per i danni causati a terzi e al Comune di Francavilla Fontana di cui all'art. 8, comma 5, deve comprendere anche la garanzia per gli eventuali danni determinati dalla presenza dei cartelli.

6. Nel caso di donazione di elementi di arredo urbano, l'amministrazione comunale appone sugli elementi una targhetta con il nome del donatore.

Art. 12

Recepimento di iniziative spontanee

1.L'Amministrazione può pervenire alla formalizzazione di iniziative anche con soggetti pubblici o privati che manifestino spontaneamente la loro intenzione di assumere il ruolo di promotori di progetti e/o interventi.

2. La documentazione a corredo delle manifestazioni di interesse deve essere redatta nel rispetto di quanto previsto dall'art 7.

Art. 13

Controversie

1. Ogni controversia che non comporti la decadenza della convenzione viene definita in via conciliativa tra le parti.

2. In caso di mancata conciliazione, la controversia viene definita attraverso l'autorità giudiziaria ordinaria. Il Foro territorialmente competente è quello di Brindisi.

Art. 14

Oneri tributari

1. Tutti gli oneri tributari derivanti dalla presente convenzione restano a carico dell'adottante.

ALLEGATO A

Al Comune di Francavilla Fontana

DOMANDA DI ADOZIONE DI AREE AD USO PUBBLICO DEL COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

Il Sottoscritto……..……..……..……

Nato a ……Prov. …….il…….……residente

in …… Prov.…… Via …….. n……

Cod.Fis. /Partita IVA…….……...

IN QUALITÀ DI ……(REFERENTE)……

dell'Associazione/comitato/condominio (altro) ……

con sede in……..……

CHIEDE

l'adozione dell'area di proprietà comunale ubicata in Viale/Via/Piazza …….

……ed estesa

mq …….. per il periodo dal ……... al ……..…. per interventi di:

□ Manutenzione ordinaria

□ Riconversione e manutenzione

□ Altro (specificare)

A tal fine,

DICHIARA

di aver preso visione e di accettare incondizionatamente le disposizioni contenute nel Regolamento comunale per l'adozione di aree pubbliche e la donazione di elementi di arredo urbano approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. …… del ……

SI IMPEGNA A

- rispettare il Regolamento;
- rispettare le prescrizioni contenute nella convenzione;
- rispettare le ulteriori prescrizioni stabilite dal settore comunale competente per materia;
- non cagionare danni a persone o cose nel periodo di adozione;
- stipulare le polizze di assicurazione previste dal Regolamento.

Si allega la documentazione prevista dal Regolamento.

Francavilla Fontana lì Firma

ALLEGATO B –

SCHEMA DI CONVENZIONE DI ADOZIONE PER <u>SOGGETTI NON COMMERCIALI</u> DI AREE VERDI PUBBLICHE DELLA CITTA' DI FRANCAVILLA FONTANA

Il giorno ……... del mese di …….……. dell'anno …… nella sede Comunale in via Municipio n.1

Il COMUNE DI FRACAVILLA FONTANA

C.F. ……..... , nella persona di …….....……, in qualità di ……....., in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. …… del ….…….., e del Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche della città di Francavilla Fontana, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. ……del ……, concede in adozione l'area verde denominata……....., sita nel Comune di Francavilla Fontana, via/piazza……..……. così sommariamente descritta:

……...

……

e composta dal materiale e arredo come da verbale allegato al presente atto, per il seguente scopo:

□ Manutenzione ordinaria

□ Riconversione e manutenzione

□ Altro (specificare)

All'ASSOCIAZIONE/ORGANIZZAZIONE/OPERATORE (di seguito "soggetto adottante") Denominata/o……....

C.F. ……. ..…….

con sede in …… Via …….

tel. ……..

e-mail ……. ……..

fax n. ……..

legale rappresentante ……

nato/a …….. il …….., residente nel Comune di ……. Via ……..…….…

C.F. /P. I.V.A. …… tel. ….……... cell. .....

e-mail .....

secondo quanto sotto indicato:

- Il soggetto adottante, in data …… ha presentato all'Ufficio Verde Pubblico la richiesta di adozione della seguente area verde pubblico di proprietà comunale ubicata in Viale/Via/Piazza …… estensione di mq ……. per il periodo dal …….. al …… nel rispetto delle condizioni stabilite dal Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche della città di Francavilla Fontana;

- La richiesta, unitamente alla documentazione allegata, è stata trasmessa all' Ufficio Tecnico-settore competente, con nota prot. n…….. del……..;

- Con successiva comunicazione prot. n. ……. del…….., il Dirigente dell'ufficio tecnico ha espresso il proprio parere tecnico favorevole sull'adozione dell'area;

- In data ……..….. il soggetto adottante ha provveduto alla stipula di polizza assicurativa allegata per la copertura della responsabilità civile derivante da danni causati a terzi derivanti dall' esecuzione dei lavori oggetto della convenzione;

- Il soggetto adottante ha esibito Documento Unico di Regolarità Contributiva in corso di validità della ditta esecutrice dei lavori.

- L'adozione ha la durata di anni …… a decorrere dalla firma della presente convenzione di adozione;

- L'affidamento in adozione è regolamentato, nei diritti e nei doveri, dal "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ADOZIONE DI AREE PUBBLICHE E LA DONAZIONE DI ELEMENTI DI ARREDO URBANO" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. ….. del …… che, sottoscritto dalle parti, costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione;

- Lo stato di consistenza e descrittivo dell'area verde in concessione di adozione è quello risultante dal rilievo dello stato di fatto di cui all'art. 7 del Regolamento e approvato dall'Ufficio Tecnico del Comune di Francavilla Fontana.

- Al termine dell'affidamento il soggetto adottante è tenuto alla riconsegna del bene libero da persone o cose e senza nulla a pretendere per opere di risanamento o miglioria apportate.

La presente convenzione viene redatta in triplice copia: una per ciascuna delle parti contraenti e la terza per l'affissione all'albo pretorio.

PER IL SOGGETTO ADOTTANTE Per il COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

…….. ……..

ALLEGATO C –

SCHEMA DI CONVENZIONE DI ADOZIONE PER <u>SOGGETTI COMMERCIALI</u> DI AREE VERDI PUBBLICHE DELLA CITTA' DI FRANCAVILLA FONTANA

Il giorno ……... del mese di …….……. dell'anno …… nella sede Comunale in via Municipio n.1

Il COMUNE DI FRACAVILLA FONTANA

C.F. ……..... , nella persona di …….....……, in qualità di ……....., in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. …… del ….…….., e del Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche della città di Francavilla Fontana, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. ……del ……, concede in adozione l'area verde denominata……....., sita nel Comune di Francavilla Fontana, via/piazza……..……. così sommariamente descritta:

……...

……

e composta dal materiale e arredo come da verbale allegato al presente atto, per il seguente scopo:

□ Manutenzione ordinaria

□ Riconversione e manutenzione

□ Altro (specificare)

ALLA DITTA (di seguito "soggetto adottante")

Denominata/o…….....

C.F. …… P. I.V.A. ..……..

con sede in …… Via …….

tel..……e-mail..……fax n. …….

legale rappresentante ……

nato/a …….. il …….., residente nel Comune di …….…… Via ……..……..

C.F. /P. I.V.A. …… tel. ….....

cell. .....…… e-mail .....

secondo quanto sotto indicato:

Il soggetto adottante, in data …… ha presentato all'Ufficio Verde Pubblico la richiesta di adozione della seguente area verde pubblico di proprietà comunale ubicata in Viale/Via/Piazza …… estensione di mq ……. per il periodo dal …….. al …… nel rispetto delle condizioni stabilite dal Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche della città di Francavilla Fontana;

- La richiesta, unitamente alla documentazione allegata, è stata trasmessa all' Ufficio Tecnico-settore competente, con nota prot. n…….. del……..;

- Con successiva comunicazione prot. n. ……. del…….., il Dirigente dell'ufficio tecnico ha espresso il proprio parere tecnico favorevole sull'adozione dell'area;

- In data ……..….. il soggetto adottante ha provveduto alla stipula di polizza assicurativa allegata per la copertura della responsabilità civile derivante da danni causati a terzi derivanti dall' esecuzione dei lavori oggetto della convenzione;

- In data ……..….. il soggetto adottante ha provveduto alla stipula di polizza assicurativa allegata per la copertura infortuni per danni causati ai propri dipendenti e/o associati derivanti dall' esecuzione dei lavori oggetto della convenzione;

- Il soggetto adottante ha esibito Documento Unico di Regolarità Contributiva in corso di validità della ditta esecutrice dei lavori.

- L'adozione ha la durata di anni …… a decorrere dalla firma della presente convenzione di adozione;

- L'affidamento in adozione è regolamentato, nei diritti e nei doveri, dal "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ADOZIONE DI AREE PUBBLICHE E LA DONAZIONE DI ELEMENTI DI ARREDO URBANO" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. ….. del …… che, sottoscritto dalle parti, costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione;

- Lo stato di consistenza e descrittivo dell'area verde in concessione di adozione è quello risultante dal rilievo dello stato di fatto di cui all'art. 7 del Regolamento e approvato dall'Ufficio Tecnico del Comune di Francavilla Fontana.

- Al termine dell'affidamento il soggetto adottante è tenuto alla riconsegna del bene libero da persone o cose e senza nulla a pretendere per opere di risanamento o miglioria apportate.

La presente convenzione viene redatta in triplice copia: una per ciascuna delle parti contraenti e la terza per l'affissione all'albo pretorio.

PER IL SOGGETTO ADOTTANTE

……..

Per il COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

……..